



CROCE ROSSA ITALIANA



g

**CAPITOLATO TECNICO
ABBIGLIAMENTO VOLONTARI
CROCE ROSSA ITALIANA**



CROCE ROSSA ITALIANA

0 PREMESSA

Il presente documento è stato preparato con lo scopo di fornire alle unità territoriali dell'Ente le caratteristiche dei capi d'abbigliamento dell'uniforme C.R.I. e dare indicazioni per le procedure di approvvigionamento dei capi stessi per i volontari di qualsiasi componente.

Ciò è stato fatto, coerentemente con la sempre maggiore attenzione rivolta dall'Ente alla tutela della salute e sicurezza del lavoro, analizzando l'esposizione a rischi lavorativi generali dell'attività per i quali i capi di abbigliamento dovranno essere utilizzati proteggendo chi li indossa da uno o più rischi. In questo caso i capi di abbigliamento sono anche Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ai sensi della normativa vigente.

Per tale scopo il presente Capitolato è integrato con i requisiti dei DPI che completano la dotazione dei volontari, fermo restando le eventuali ulteriori integrazioni legate alle situazioni e valutazioni specifiche.

Infine nel capitolato è riportata l'analisi di massima delle attività per le quali si prevede che l'abbigliamento e i DPI debbano essere utilizzati al fine di permettere ai fornitori di contestualizzare le offerte tecnico/economiche alle effettive esigenze della C.R.I..

Pertanto il presente capitolato è articolato nelle seguenti sezioni:

1. definizione delle combinazioni di abbigliamento da utilizzare per macrotipologia di attività da svolgere
2. Analisi delle attività che comportano l'esposizione a rischi specifici e individuazione di massima dei DPI richiesti
3. Specifiche tecniche dei capi di abbigliamento e dei DPI

1 DEFINIZIONE DELLE COMBINAZIONI DI ABBIGLIAMENTO DA UTILIZZARE

Come noto le attività svolte dall'Ente sono numerose e diversificate tra loro. Senza avere la pretesa di essere esaustivi tra queste possono essere citate il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi, la attività di protezione civile, servizi socio assistenziali, attività trasfusionali e di donazione del sangue, organizzazione di corsi di formazione, distribuzione materiale ortopedico alla popolazione, servizio di pronto farmaco e spesa amica per gli anziani, supporto socio-psicologico, educazione motoria, pet therapy e ippoterapia, clown therapy, assistenza ai senza tetto, ai minori e diversamente abili, ecc..

A tale varietà di attività svolte deve corrispondere una diversità dell'abbigliamento richiesto. L'abbigliamento da indossare è modulato in base alla tipologia di attività svolta, ma mantiene in ogni caso, le caratteristiche di identificazione di appartenenza all'Ente, costituendo di fatto un'uniforme per ciascun lavoratore/volontario coinvolto.



CROCE ROSSA ITALIANA

Partendo da questo presupposto sono individuate tre tipologie di set di abbigliamento o uniformi:

1. **Uniforme 1:** per attività operative sul campo come servizio di pronto soccorso e trasporto infermi e le attività di protezione civile



2. **Uniforme 2:** per attività operative riconducibili a manutenzione, inclusa quella degli automezzi, gestione magazzini e logistica, ecc.



3. **Uniforme 3:** per tutte le altre attività (servizi socio assistenziali, attività trasfusionali e di donazione del sangue, organizzazione di corsi di formazione, supporto socio-psicologico, educazione motoria, pet therapy e ippoterapia, clown therapy, assistenza ai senza tetto, ai minori e diversamente abili, ecc.)



Ciascuna uniforme è composta da uno o più capi di abbigliamento descritti nei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, integrata dagli ulteriori capi d'abbigliamento riportati nel paragrafo 4.4 e, dove necessari in base alla valutazione dei rischi, dai DPI di cui al paragrafo 4.5.

A tale proposito si riporta nel successivo paragrafo l'analisi per l'individuazione dei DPI richiesti per ciascuna attività e, in particolare, di quei capi di abbigliamento che devono essere considerati, appunto, DPI.



CROCE ROSSA ITALIANA

2 ANALISI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE IN C.R.I. E DEI DPI RICHIESTI

Per l'individuazione delle caratteristiche dei DPI (inclusi alcuni dei capi di abbigliamento) del presente capitolato è stato seguito il seguente percorso:

1. Definizione delle situazioni di utilizzo e delle attività svolte dai volontari della CRI;
2. Definizione dei fattori di rischio lavorativi significativi che è possibile, in linea generale, associare alle attività e per i quali è necessario l'utilizzo di DPI;
3. Valutazione, tra i DPI individuati al punto 2, di quelle caratteristiche di protezione che essi devono avere per esercitare la dovuta protezione.

Tale percorso, dal punto di vista della sicurezza del lavoro, è necessario per individuare i capi di abbigliamento che devono proteggere da rischi specifici, e quindi essere considerati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ai sensi della normativa vigente, e quelli che invece non rientrano in tale definizione.

Si riporta nel seguito l'analisi di massima dei rischi delle attività più rilevanti, da questo punto di vista, svolte dai volontari della CRI. Nelle attività ordinarie si prevede che i volontari possono proteggersi dai rischi indicati con i DPI specificati in tabella, oltre a quelli particolari che dovessero essere individuati nella Valutazione dei Rischi svolta da parte di ciascun Comitato Regionale.

Per ogni DPI indicato nella tabella successiva è stato poi riportato il riferimento alla norma tecnica armonizzata che il produttore dovrà seguire per la produzione del DPI nel rispetto dei Requisiti di Sicurezza fissati dalla normativa. Il campo *Distr.* indica se il DPI deve essere assegnato personalmente a ciascun lavoratore (Pers.) oppure se il DPI può essere messo a disposizione (Disp.) per più volontari in ambulanza o in un'area operativa per attività specifiche e non sistematiche.

Nel campo *Uso* è specificato se il DPI è monouso (M) oppure se può essere utilizzato più volte (R).

Per i volontari potranno essere individuate forme specifiche di gestione dei DPI che saranno valutate anche in seguito all'entrata in vigore del decreto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i che dovrà specificare le particolari forme di applicazione delle norme di tutela per la sicurezza del lavoro ai volontari C.R.I.



CROCE ROSSA ITALIANA

Tabella 1 – prospetto dei DPI necessari per le attività più frequenti svolte in CRI

ADDETTI AL SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI (AUTISTI/soccorritori IN AMBULANZA)					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
Interventi di primo soccorso – tutti gli scenari ¹	Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti	Calzature di sicurezza alte con suola antiperforante e puntale rinforzato, antistatica e antiscivolo, resistenti all'attacco chimico	UNI EN ISO 20345:2008	Pers.	R
	Agenti biologici trasmessi per contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti	Guanti monouso in nitrile/lattice	UNI EN 420, UNI EN 374-1/2/3 : 2004	Disp.	M
	Esposizione a intemperie	Giacca Impermeabile e traspirante	UNI EN 340 :2004, UNI EN 343 :2008		
	Esposizione a traffico veicolare/stradale	Indumenti ad alta visibilità	UNI EN 340:2004, UNI EN 471:2008	Pers./Disp.	R
Interventi di primo soccorso – interventi e procedure su pazienti che espongono a contatto con quantità rilevanti di fluidi biologici	Agenti biologici trasmessi per contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti	Camice monouso ²	UNI EN 340:2004, UNI EN 14126:2004	Disp.	M
	Agenti biologici trasmessi per via inalatoria tramite aerosol	Facciale filtrante (mascherina) per particolato e aerosol FFP2	UNI EN 149:2009 FFP2	Disp.	M
	Agenti biologici trasmessi per contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti	Visiera contro la proiezione di schizzi	UNI EN 166:2004	Disp.	R

¹ I DPI Indicati per tutti gli scenari sono la dotazione di base da usare anche nelle situazioni particolari descritte per le altre fasi specifiche.

² qualora sia necessario effettuare procedure sui pazienti che richiedano l'uso di indumenti di protezione dal rischio biologico prima che l'area dell'intervento sia stata messa in sicurezza e adeguatamente segnalata e, quindi sussista un rischio di investimento da parte di autoveicoli in transito, sopra al camice monouso andrà indossato il gilet ad alta visibilità in dotazione al mezzo che, dopo l'uso, andrà segregato e sottoposto a sanificazione



CROCE ROSSA ITALIANA

ADDETTI AL SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI (AUTISTI/soccorritori IN AMBULANZA)					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
Interventi di primo soccorso – interventi e procedure su pazienti con patologie infettive trasmissibili per via inalatoria, anche presunte	Agenti biologici trasmessi per via inalatoria tramite aerosol	Facciale filtrante (mascherina) per particolato e aerosol FFP2	UNI EN 149:2009 FFP2	Disp.	M
Interventi di primo soccorso – interventi in scenari particolari (grandi incidenti, maxiemergenze, ecc.)	Tagli/urti/caduta di oggetti dall'alto	Elmetto di protezione	UNI EN 397:2001 o UNI EN 14052:2006	Disp.	R
	Tagli/abrasioni agli arti superiori	Guanti di protezione da rischi meccanici con protezione degli avambracci	UNI EN 420:2004. UNI EN 388:2004	Disp.	R

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
Interventi di protezione civile	Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti	Calzature di sicurezza alte con suola antiperforante e puntale rinforzato, antistatica e antiscivolo, resistenti all'attacco chimico	UNI EN ISO 20345:2008	Pers.	R
	Esposizione a traffico veicolare	Indumenti ad alta visibilità	UNI EN 340:2004, UNI EN 343:2008, UNI EN 471:2008	Pers.	R
	Tagli/urti/caduta di oggetti dall'alto	Elmetto di protezione	UNI EN 397:2001 o UNI EN 14052:2006	Pers.	R
	Tagli/abrasioni agli arti superiori	Guanti di protezione da rischi meccanici con protezione degli avambracci	UNI EN 420:2004. UNI EN 388:2004	Pers..	R
Interventi di primo soccorso per infortunati	Agenti biologici trasmessi per contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti	Guanti monouso in nitrile/lattice	UNI EN 420, UNI EN 374-1/2/3 : 2004	Disp.	M



CROCE ROSSA ITALIANA

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
	Agenti biologici trasmessi per via inalatoria tramite aerosol	Facciale filtrante (mascherina) per particolato e aerosol FFP2	UNI EN 149:2009 FFP2	Disp.	M

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE E DI ASSISTENZA ³					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
Attività che possono esporre a contatto con fluidi biologici potenzialmente infetti	Contatto accidentale con agenti chimici manipolati	Occhiali/Visiera contro la proiezione di schizzi negli occhi	UNI EN 166:2004	Pers.	R
	Contatto con agenti biologici patogeni presenti nel materiale trattato	Guanti monouso in nitrile/lattice	UNI EN 374-1/2/3 : 2004	Disp.	M
Attività che possono esporre a patologie infettive trasmissibili per via inalatoria, anche presunte	Agenti biologici trasmessi per via inalatoria tramite aerosol	Facciale filtrante (mascherina) per particolato e aerosol FFP2	UNI EN 149:2009 FFP2	Disp.	M

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
Attività di analisi chimico-cliniche con apparecchiature automatiche e preparazioni chimiche e di preparati galenici	Contatto accidentale con agenti chimici manipolati	Occhiali/Visiera contro la proiezione di schizzi negli occhi	UNI EN 166:2004	Pers.	R
	Contatto con agenti biologici patogeni presenti nel materiale trattato	Guanti monouso in nitrile/lattice	UNI EN 374-1/2/3 : 2004	Disp.	M
Attività che prevedono la	Contatto accidentale con agenti chimici manipolati	Occhiali/Visiera contro la proiezione di schizzi negli occhi	UNI EN 166:2004	Pers.	R

³ Sono inclusi in questo macrogruppo di attività dipendenti/volontari che svolgono attività di supporto e assistenza ad anziani, senz'altro, all'interno o all'esterno di strutture di assistenza, assistenza nei Centri CIE e CARA, educazione motoria.



CROCE ROSSA ITALIANA

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO					
Fase specifica	Rischi	DPI	Norma	Distr.	Uso
manipolazione di sangue e altri liquidi biologici	Contatto con agenti biologici patogeni presenti nel sangue trattato	Guanti monouso in nitrile/lattice	UNI EN 374-1/2/3 : 2004	Disp.	M
	Contatto accidentale con aerosol degli agenti biologici e chimici manipolati	Facciale filtrante (mascherina) per particolato e aerosol FFP2	UNI EN 149:2009 FFP2	Disp.	M

Per gli altri macrogruppi di attività (manutentori, ecc.) non ricompresi nella precedente tabella, per i quali l'attività svolta può essere sensibilmente differente in base alla specifica realtà considerata, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle caratteristiche dei DPI richiesti potrà avvenire a livello del singolo Comitato Regionale sulla base della specifica attività svolta.

Dall'analisi complessivamente svolta emerge che la dotazione complessiva di indumenti da utilizzare, in particolare per le attività di soccorso, (sia DPI che non DPI) è la seguente:

ADDETTI AL SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI (AUTISTI/soccorritori IN AMBULANZA) - ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE			
Fase specifica	Indumento	DPI	Norma
Interventi di primo soccorso – Stagione Estiva	Gilet Rosso – alta visibilità	SI	UNI EN 340:2003, UNI EN 471:2008
	Giubbino – Sahariana – colore rosso	NO	
	T-shirt o polo maniche Lunghe	NO	
	Pantalone colore rosso	NO	
	Calzature di sicurezza	SI	UNI EN ISO 20345:2008
Interventi di primo soccorso – Stagione Invernale	Gilet Rosso – alta visibilità	SI	UNI EN 340, UNI EN 471
	Giacca Impermeabile e traspirante	SI	UNI EN 340, UNI EN 343:2008
	Giubbino – Sahariana – colore rosso	NO	
	Pile	NO	
	T-shirt maniche corti	NO	
	Pantalone colore rosso	NO	



CROCE ROSSA ITALIANA

ADDETTI AL SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI (AUTISTI/soccorritori IN AMBULANZA) - ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Fase specifica	Indumento	DPI	Norma
	Calzature di sicurezza	SI	UNI EN ISO 20345:2008

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE E DI ASSISTENZA

Fase specifica	Indumento	DPI	Norma
Stagione Estiva	Pantalone lungo colore rosso	NO	
	T-shirt o polo maniche corte o lunghe	NO	
Stagione Invernale	Giacca Impermeabile e traspirante (per attività in esterno)	SI	UNI EN 340, UNI EN 343:2008
	Maglione	NO	
	T-shirt o polo maniche Lunghe	NO	
	Pantalone lungo colore rosso	NO	

ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONI E GESTIONE MEZZI/MAGAZZINI

Fase specifica	Indumento	DPI	Norma
Lavori pesanti e manutenzioni – Stagione Estiva	Tuta da lavoro	NO	
	T-shirt o polo maniche Lunghe	NO	
	Calzature di sicurezza	SI	UNI EN ISO 20345:2008
Lavori pesanti e manutenzioni – Stagione Invernale	Cappello	NO	
	Giacca Impermeabile e traspirante (per attività in esterno)	SI	UNI EN 340, UNI EN 343:2008
	Tuta da lavoro	NO	
	Pile	NO	
	Calzature di sicurezza	SI	UNI EN ISO 20345:2008



CROCE ROSSA ITALIANA

I DPI ulteriori necessari per determinate attività sono riportate in Tabella 1.

Nella seguente tabella sono riportati gli indumenti oggetto del capitolato specificando quali sono DPI e quali no e, per i primi, quali sono le caratteristiche di protezione richieste per proteggere i volontari da rischi specifici.

Tabella 2 – Analisi degli indumenti oggetto di capitolato individuati come DPI

N.	Indumento	DPI	Protezione
1	Giubbino – Sahariana – colore rosso	NO	-
2	Pantalone colore rosso	NO	-
3	Tuta Intera –colore rosso	NO	-
4	Pantalone lungo colore rosso	NO	-
5	Maglione	NO	-
6	Giacca impermeabile e traspirante	SI	Antipioggia
7	Polo mezza manica – Polo manica Lunga	NO	-
8	T-shirt mezza manica	NO	-
9	Bermuda colore rosso	NO	-
10	Pile Interno – colore rosso	NO	-
11	Cappellino Rosso	NO	-
12	Zuccotto colore rosso	NO	-
13	Guanti in Pile colore rosso	NO	-
14	Foulard bianco	NO	-
15	Gilet Rosso	SI	Alta Visibilità
16	Elmetto di protezione	SI	Urto del capo, caduta di oggetti dall'alto
17	Calzature di servizio	SI	Scivolamenti, urti, abrasioni
18	Camice monouso	SI	Agenti biologici
19	Schermi di protezione schizzi degli occhi	SI	Agenti biologici
20	Guanti monouso di protezione da agenti biologici/chimici	SI	Agenti Biologici
21	Guanti di protezione meccanica degli avambracci	SI	Tagli, abrasioni arti superiori
22	Facciale filtrante	SI	Agenti biologici



CROCE ROSSA ITALIANA

3 INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Nel seguito si riportano le indicazioni sui criteri e le procedure di valutazione delle offerte tecnico economiche, che ciascun comitato potrà eventualmente meglio specificare in base alle proprie esigenze. Nell'offerta tecnica il fornitore dovrà dare i dettagli delle caratteristiche della fornitura proposta. Per la valutazione dei prodotti proposti dai fornitori si dovrà tenere conto, oltre al possesso dei requisiti minimi richiesti, anche delle caratteristiche legate a:

- usabilità
- comfort
- resistenza meccanica
- traspirabilità
- impermeabilità
- antivento
- isolamento termico
- mantenimento nel tempo delle caratteristiche
- resistenza al lavaggio
- facilità di sanitizzazione

qualora non siano già ricomprese tra quelle minime previste per l'indumento richiesto.

Per ciascun capo di abbigliamento o DPI tali caratteristiche dovranno soddisfare almeno i **requisiti minimi previsti dalle norme** e dichiarati nell'offerta tecnica, laddove richiesto.

Nella valutazione tecnica dei prodotti offerti la Commissione terrà in considerazione in maniera specifica le **caratteristiche messe in evidenza dal fornitore nell'offerta tecnica rilevanti per l'uso effettivo e per i rischi specifici** che sono stati sinteticamente riepilogati nella prima parte del presente Capitolato.

In sede di valutazione tecnica di offerta la Commissione valuterà le **caratteristiche ulteriori**, rispetto a quelle minime richieste dal capitolato e dalle norme tecniche citate e applicabili, che il fornitore garantirà sugli indumenti proposti.

Maggiore peso avranno le **certificazioni ed attestazioni di laboratori indipendenti accreditati** e basate su test standardizzati riconosciuti dalle normative tecniche internazionali.

La commissione terrà in considerazione la **valutazione espressa dai rappresentanti delle componenti volontarie allo scopo individuati**. La valutazione si baserà sui capi forniti come campione gratuito dagli offerenti, che abbiano le caratteristiche prestazionali offerte, eventualmente prive dei soli loghi e degli altri elementi di personalizzazione specifici per la CRI.

I campioni dovranno essere accompagnati dalle relative schede tecniche e copia delle certificazioni attestanti il possesso delle caratteristiche prestazionali dichiarate. I DPI dovranno essere accompagnati da copia della dichiarazione di conformità e della nota illustrativa.

Per tutti i DPI il fornitore dovrà farsi carico di:

1. Ottenere l'attestato CE di conformità al D.Lgs. 475/92 per il modello di DPI e produrre la dichiarazione di conformità, di cui dovrà essere fornita copia prima della conclusione del contratto di fornitura
2. Apporre la marcatura CE sul dispositivo
3. Fornire il DPI con la nota informativa redatta in lingua italiana contenente le informazioni riportate in Allegato 2 del D.Lgs. 475/92.



CROCE ROSSA ITALIANA

4 SPECIFICHE TECNICHE DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO C.R.I.

Nel seguito si descrivono le caratteristiche minime richieste per l'abbigliamento ed i DPI.

4.1 UNIFORME 1

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: ATTIVITÀ OPERATIVE SUL CAMPO QUALI SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

1. GIUBBINO – SAHARIANA - COLORE ROSSO

Il giubbino /sahariana, ad un petto, è costituito dalle seguenti parti:

- un corpo
- due maniche ergonomiche
- un collo fasciante
- regolazione in vita con coulisse interna
- spallacci e carrè sagomati

E' confezionata con tessuto in colore rosso Pantone 18-1655.

Il corpo è costituito da due parti anteriori, destra e sinistra, e da una parte posteriore; ciascuna parte è realizzata in un solo pezzo con spezzatura altezza rinforzo spalle.

Sulla parte alta del busto e delle maniche spallaccio di rinforzo in doppio tessuto.

Nella parte frontale, la chiusura del giubbino avviene con asole e bottoni nascosti.

I bottoni sono sei del tipo ad asola in materiale "corozo" lineato 32.

In alternativa la chiusura può anche essere effettuata tramite cerniera spalmata.

La chiusura centrale è protetta da doppia finta in tessuto.

Sul davanti sono previste quattro tasche:

Due al fondo posizionate oblique, sacco tasca interno che ricopre il quarto davanti basso sia dx che sx, le stesse sono chiuse da cerniera lampo a vista, spalmata, da cm 18 con cursore ergonomico dotato di tiretto in fettuccia rossa;

Una tasca sempre con sacco tasca interno al petto sinistro con apertura verticale, chiusa da cerniera spalmata da cm 16 con cursore ergonomico dotato di tiretto in fettuccia rossa ;

Una tasca applicata al petto destro, dotata di soffiato da cm 2,5.

La tasca è profonda cm. 16 , larga cm. 8 ed è chiusa da pattina larga cm 8,5 e alta cm 9, dotata di apertura laterale per fuoriuscita antenna e bloccata con bottoni a pressione.

Lateralmente un portapenne in materiale rifrangente profondo cm. 14



CROCE ROSSA ITALIANA

Sia sulla manica destra che sulla sinistra sono previste due tasche, entrambe impunturate a due aghi sull'esterno, chiuse da cerniera spalmata da cm 12 posizionata verticalmente verso il davanti..

Le dimensioni del sacco tasca interno sono: altezza cm 16,5 larghezza cm 14,5

Altezza vita è inserita una coulisse con passaggio di un cordino elastico per la regolazione la cui fuoriuscita è prevista ai lati tramite 2 anellini in eco-nikel

Maniche a giro ergonomiche con rinforzi al gomiti dimensioni lunghezza cm 24,5 larghezza cm 14 e arrotondati sui lati.

Parte alta manica dotato di rinforzo sagomato.

Il fondo manica è elasticizzato, regolabile con alamaro, borchia nascosta e due restringimenti.

Fondo capo dritto con piega da cm 2,5

Collo dritto fasciante alto cm 6 chiuso da prolungamento di cm 4 e bottone ad asola nascosto

Su petto destro e sinistro velcro femmina in tono con la base del tessuto della dimensione di cm 10 x 3 di altezza

Sul quarto anteriore sinistro sopra il sacco tasca in posizione centrale è cucita una etichetta ricamata rotonda "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864 " diametro cm 7,5 su base bianche e scritte rosse.

Al centro della parte posteriore a circa cm.13 dal carrè è cucito un disco diametro cm.20 di colore bianco portante al centro una croce rossa dell'altezza di cm. 13,5 e con una larghezza di cm. 4,5 (tre quadrati per lato).

Sopra al cerchio a circa cm 3 scritta CROCE ROSSA ITALIANA in colore bianco le cui dimensioni sono :

lunghezza cm 23 altezza lettere cm 3,5

Sulla manica sinistra, sopra il sacco tasca sono posizionate le seguenti etichette ricamate:

etichetta diametro cm 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" in colore bianco e scritte rosse posizionata a circa cm.6 dall'impuntura alta della tasca, sopra a questa etichetta a circa cm 1 è cucita la bandierina italiana ricamata

Sulla manica destra, sopra il sacco tasca è posizionate la seguente etichetta ricamata:

etichetta diametro cm 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" in colore bianco e scritte rosse posizionata a circa cm.6 dall'impuntura alta della tasca.

Sul retro vengono inoltre cucite due bande a bretella sia sulla parte destra che sulla parte sinistra, entrambe partono dalla spalla e si ricongiungono alla prima banda orizzontale del busto.

Ogni capo dovrà recare all'interno :

- etichetta indicante il nome del produttore, la taglia ,simboli di lavaggio e manutenzione
- etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale
- etichetta di rintracciabilità

Le taglie dovranno essere definite secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 340 e EN 13402.



CROCE ROSSA ITALIANA

Per quanto riguarda le dimensioni e la disposizione del materiale rifrangente, si dovrà fare riferimento alle norme tecniche, ad esempio alle norme UNI EN 340:2003 e UNI EN 471:2008 con i requisiti per classe 3 ed alle indicazioni del presente capitolato.

Ogni offerente dovrà esplicitare inoltre le caratteristiche di:

- Resistenza meccanica
- Traspirabilità (intesa come limitata resistenza al vapore acqueo)
- Ergonomia
- Mantenimento delle condizioni in funzione del numero di cicli di lavaggio effettuati sul materiale
- Impermeabilità e idrorepellenza
- antivento.

2. PANTALONE COLORE ROSSO

E' confezionata con tessuto in colore rosso Pantone 18-1655.

Si compone di quattro parti, due anteriori e due posteriori ed unite tra loro a mezzo cucitura doppia.

Sulla cintura (realizzata con doppio tessuto) è previsto un porta moschettone lato sinistro, un restringimento elasticizzato interno, cinque comodi passanti per la cintura (due davanti, due laterali e uno dietro centrale) larghi cm 3 e con un'apertura minima di cm 5.

La chiusura della patta avviene a mezzo cerniera spirale da cm 16 ed è protetta da finta cucita sul fondo dell'apertura stessa.

Il cinturone alto cm 4 viene chiuso da bottone nascosto e borchia.

Sui fianchi sono previste due tasche interne oblique chiuse da cerniera spalmata da cm 16.

All'altezza della coscia sono applicati due tasconi con soffietto

I tasconi laterali sono alti cm 24 e larghi cm 20 chiusi da cerniera da cm 16 e protetti da pattina alta cm 7 e lunga cm 20 chiusa da borchie nascoste, altre due aperture verticali sempre chiuse da cerniera spalmata da cm 16 sono previste lateralmente sul davanti delle tasche stesse.

Sulle ginocchia rinforzo con doppio tessuto e ovatta con impuntura visibile solo sulla parte esterna;

Il rinforzo è alto circa cm 25 in una taglia M/48

Sul posteriore, lato destro, si trova una tasca interna chiusa da cerniera spalmata da cm 16 e impunturata all'esterno con doppia cucitura.

Rinforzo di doppio tessuto sulla seduta e all'interno gambe impunturato all'esterno

Il fondo dei pantaloni è regolabile con cerniera spalmata da cm 22 e soffietto interno.

Ogni capo dovrà recare all'interno :

- etichetta indicante il nome del produttore, la taglia ,simboli di lavaggio e manutenzione
- etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale
- etichetta di rintracciabilità

Le taglie dovranno essere definite secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 340 e EN 13402.



CROCE ROSSA ITALIANA

Per quanto riguarda le dimensioni e la disposizione del materiale rifrangente, si dovrà fare riferimento alle norme tecniche, ad esempio alle norme UNI EN 340:2003 e UNI EN 471:2008 con i requisiti per classe 2 ed alle indicazioni del presente capitolato.

Ogni offerente dovrà esplicitare inoltre le caratteristiche di:

- Resistenza meccanica
- Traspirabilità (intesa come limitata resistenza al vapore acqueo)
- Ergonomia
- Mantenimento delle condizioni in funzione del numero di cicli di lavaggio effettuati sul materiale
- Impermeabilità e idrorepellenza
- antivento.



CROCE ROSSA ITALIANA

TUTA OPERATIVA:

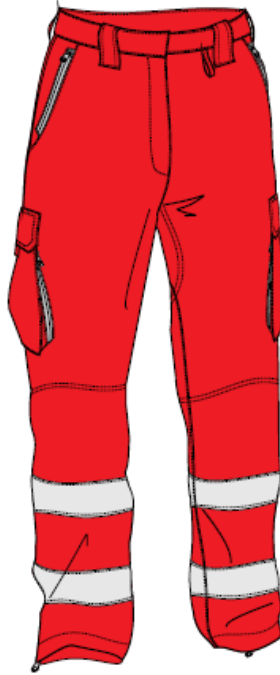
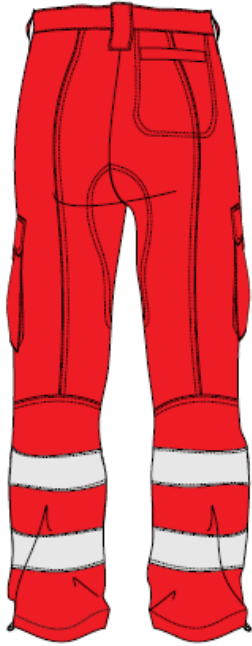
GIUBBINO SAHARIANA





CROCE ROSSA ITALIANA

PANTALONE





CROCE ROSSA ITALIANA

TUTA OPERATIVA COMPLETA





CROCE ROSSA ITALIANA

4.2 UNIFORME 2

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: ATTIVITÀ OPERATIVE RICONDUCEBILI A MANUTENZIONE, INCLUSA QUELLA DEGLI AUTOMEZZI, GESTIONE MAGAZZINI E LOGISTICA

3. TUTA INTERA COLORE ROSSO

E' confezionata con tessuto in colore rosso Pantone 18-1655.

Composta da:

- un corpo
- due maniche a giro dotate di regolazione al polso
- un collo a camicia

Il corpo è costituito da due parti anteriori, destra e sinistra, da una parte posteriore.

Il busto è unito al pantalone e regolato da elastico h. cm 3,6 interno inserito in un canale di tessuto.

Nella parte frontale, la chiusura avviene tramite cerniera spirale fissa doppio cursore, colore in tono.

Sul davanti sinistro una tasca applicata da cm 14 x cm 14,5 di profondità e protetta da patta da cm 14,5x 6,5 chiusa da bottoni a pressione.

Sui fianchi, lateralmente, sono posizionate due tasche con soffierto chiuse da patta con bottoni a pressione.

I sacchi tasca sono profondi cm 22,5, larghi cm. 20 mentre i soffierti sono da cm 2,5

Le tasche sui fianchi sono posizionate a circa cm 25 dalla vita in una taglia M/48

Una tasca dietro lato destro sempre chiusa da patta e bottoni a pressione

Fondo manica regolabile con bottoni a pressione (n. 3 regolazioni possibili)

Fondo gamba liscio con piega di circa cm. 3

Sul quarto anteriore sinistro sopra il sacco tasca in posizione centrale scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" in due righe, in colore bianco.

Sulla schiena a circa 13 cm centro collo scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" in colore bianco e in una sola riga dimensioni cm 23 c 3,5

Sulla manica sinistra a circa cm 11 dal colmo della manica , è cucito il distintivo rotondo CROCE ROSSA ITALIANA da mm. 75 su fondo bianco e cm 1 sopra a questo è cucita la bandierina italiana.

Ogni capo dovrà recare all'interno :

etichetta indicante il nome del produttore, la taglia ,simboli di lavaggio e manutenzione

etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale

etichetta di rintracciabilità

Le taglie dovranno essere definite secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 340 e EN 13402.

Ogni offerente dovrà esplicitare le caratteristiche di:

- Resistenza meccanica
- Ergonomia
- traspirabilità (intesa come limitata resistenza al vapore acqueo)



CROCE ROSSA ITALIANA

- Resistenza termica
- Olioresistenza
- Mantenimento delle condizioni in funzione del numero di cicli di lavaggio effettuati sul materiale

Tali caratteristiche, che il fornitore garantirà sugli indumenti proposti mediante certificazioni specifiche, saranno tenute in considerazione in fase di valutazione della fornitura proposta. Analogamente saranno tenute in considerazione eventuali caratteristiche migliorative che l'offerente vorrà proporre.



CROCE ROSSA ITALIANA

TUTA INTERA DA LAVORO





CROCE ROSSA ITALIANA

4.3 UNIFORME 3

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: attività diverse da quelle previste per le altre uniformi: servizi socio assistenziali, attività trasfusionali e di donazione del sangue, organizzazione di corsi di formazione, supporto socio-psicologico, educazione motoria, pet therapy e ippoterapia, assistenza nei centri C.A.R.A., assistenza presso i centri di identificazione ed espulsione (CIE), clown therapy, assistenza ai senza tetto, ai minori e diversamente abili, ecc.

4. PANTALONE LUNGO COLORE ROSSO

E' confezionata con tessuto in colore rosso Pantone 18-1655.

Si compone di quattro parti, due anteriori e due posteriori ed unite tra loro a mezzo cucitura doppia.

Sulla cintura (realizzata con doppio tessuto) è previsto un gancio a scomparsa, un restringimento elasticizzato interno, cinque comodi passanti per la cintura.

La chiusura della patta avviene a mezzo cerniera spalmata ed è protetta da pattella cucita sul fondo dell'apertura stessa.

Sui fianchi sono previste due tasche oblique con sacco tasca interno.

All'altezza della coscia sono applicati due tasconi a soffietto chiusi da cerniera e protetti da pattina.

Sul posteriore, lato destro, si trova una tasca interna, protetta da mezzo filetto e chiusa da cerniera spalmata.

Contrassegni: ogni capo dovrà recare all'interno :

una etichetta indicante la taglia ed i simboli di lavaggio

una etichetta di manutenzione

una etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale

TESSUTO : Poliestere/cotone



CROCE ROSSA ITALIANA

PANTALONE LUNGO





CROCE ROSSA ITALIANA

5. MAGLIONE

E' confezionata con tessuto in colore rosso Pantone 18-1655.

Maglione tessuto su macchine rettilinee con filato pettinato di pura lana vergine.

Modello con collo a lupetto con apertura anteriore a mezza zip spirale 7 cm 20 di colore rosso, manica a giro.

Porta ben visibile sulla schiena la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" di colore bianco all'altezza di cm 2,5 ricavata direttamente dalla tessitura della maglia.

Il filato è trattato con coloranti reattivi che garantiscono il massimo della solidità al lavaggio in acqua.

Peso, riferito alla taglia L, grammi 680.



CROCE ROSSA ITALIANA

4.4 ALTRI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: I CAPI DI ABBIGLIAMENTO DELLA PRESENTE SEZIONE POSSONO ESSERE USATI IN ABBINAMENTO ALLA DOTAZIONE PREVISTA

6. GIACCA IMPERMEABILE E TRASPIRANTE COLORE ROSSO

E' confezionata con tessuto in colore rosso Pantone 18-1655.

Il corpo della giacca è composta da:

- due davanti
- una schiena
- due maniche ergonomiche
- spallacci e carrè sagomati

Chiusura anteriore a mezzo cerniera spalmata doppio cursore ricoperta da finta esterna fermata da numero 6 bottoni automatici testa nascosta e da sottofinta.

Sotto la cerniera interno parte destra ulteriore sottofinta per ulteriore maggior protezione dai liquidi e dalla pioggia e per agevolare lo scorrimento della cerniera stessa.

Fondo maniche con polso regolabile: parte con elastico e parte con alamaro e bottoni a pressione con testa nascosta.

Collo alto fasciante alto cm. 9; sul retro è predisposto per l'alloggiamento del cappuccio.

Il cappuccio è ergonomico : è dotato di taglio centrale orizzontale, sistema di regolazione ampiezza con tiretto di tessuto e fibbia 3 luci posizionati esternamente alla sommità, sistema di regolazione larghezza con cordoncino elastico inserito internamente e regolabile con stopper a due fori.

Parte davanti arrotondata tipo visiera.

Il cappuccio può essere alloggiato all'interno del collo con chiusura tramite borchie.

Sulla parte bassa della giacca sotto il punto vita si trovano due tasche con pattina inserita.

La pattina è inserita lungo la finta centrale e termina a circa cm 4 dal fianco in una taglia M/48 e può essere bloccata da borchia.

La pattina misura: altezza cm 8 nella parte centrale mentre nella parte verso il fianco misura cm 5, lunghezza cm 22.

Sotto la pattina tasca interna con sacco tasca dimensioni cm 21,5 x 19 chiusa da cerniera spalmata da cm 18

Sotto la finta altezza petto sono posizionate altre due tasche verticali una a dx e una a sinistra chiuse da cerniera spirale cm 16

Sotto la finta lato sinistro è inoltre posizionato un portapenne a 4 scomparti

Sulla manica destra parte bassa appena sopra la prima banda rifrangente è inserita una tasca profonda cm.9,5 e alta cm 14 e chiusa da cerniera spirale in tinta da cm 14

Regolazione in vita tramite due alamari ai fianchi : la parte fissa da cm 4 di altezza per cm 5 di lunghezza (piegati in due) è applicata a cm 1,5 dal punto vita e a cm 3,5 dal fianco;

la parte mobile lunga cm 14 è applicata a circa cm 5 dal fianco verso il dietro, n. 3 borchie nascoste permettono la regolazione mentre un anello permette lo scorrimento dell'alamaro



CROCE ROSSA ITALIANA

Coulisse al fondo dotata di fuoriuscita cordoncino elastico parte interna lato fianchi

Cuciture completamente termosaldate.

Busto foderato in rete traspirante di colore in tono con l'esterno, maniche in fodera di poliammide per una maggiore scorrevolezza, parte bassa sia del busto che delle maniche in materiale resinato per evitare eventuali assorbimenti di umidità.

Su petto destro e sinistro velcro femmina in tono con la base del tessuto della dimensione di cm 10 x 3 di altezza

Sul quarto anteriore sinistro posizione altezza petto è cucita una etichetta ricamata rotonda "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" diametro cm 7,5 su base bianche e scritte rosse.

Al centro della parte posteriore a circa cm.13 dal carrè è cucito un disco diametro cm.20 di colore bianco portante al centro una croce rossa dell'altezza di cm. 13,5 e con una larghezza di cm. 4,5 (tre quadrati per lato).

Sopra al cerchio scritta CROCE ROSSA ITALIANA in colore bianco le cui dimensioni sono :
lunghezza cm 23 altezza lettere cm 3,5

Sulla manica sinistra sotto il rinforzo sono posizionate le seguenti etichette ricamate:

etichetta diametro cm 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" in colore bianco e scritte rosse posizionata a circa cm.5,5 dall'impuntura del rinforzo, sopra a questa etichetta a circa cm 1 è cucita la bandierina italiana ricamata

Sulla manica destra, sotto il rinforzo è posizionata la seguente etichetta ricamata:

etichetta diametro cm 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" in colore bianco e scritte rosse posizionata a circa cm.5,5 dall'impuntura del rinforzo

Ogni capo dovrà recare all'interno :

- etichetta indicante il nome del produttore, la taglia ,simboli di lavaggio e manutenzione
- etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale
- etichetta di rintracciabilità

Le taglie dovranno essere definite secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 340 e EN 13402.

Tutte le cuciture che possono compromettere l'impermeabilità a parte i fondi devono essere termosaldate con apposito nastro.

All'interno della giacca deve essere prevista una imbottitura isolante termicamente, staccabile ed utilizzabile in maniera separata, che garantisca la traspirabilità realizzata in colore analogo alla giacca.

Sul petto anteriore sinistro dovrà riportare un'etichetta diametro cm 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" in colore bianco e scritte rosse posizionata a circa cm.5,5 dall'impuntura del rinforzo.

La Giacca deve essere conforme al D.Lgs. 475/92 e realizzata secondo le norme UNI EN 340:2003 e UNI EN 343 per i requisiti antipioggia.

Inoltre la giacca dovrà garantire prestazioni conformi alla classe 2 alla penetrazione dell'acqua e classe 3 alla permeabilità al vapore secondo la norma UNI EN 343:2008.

Per quanto riguarda le dimensioni e la disposizione del materiale rifrangente, si dovrà fare riferimento alle norme tecniche, ad esempio alle norme UNI EN 340:2003 e UNI EN 471:2008 con i requisiti per classe 2 ed alle indicazioni del presente capitolato.



CROCE ROSSA ITALIANA

Ogni offerente dovrà esplicitare inoltre le caratteristiche di:

- Resistenza meccanica
- Isolamento termico sia della giacca che dell'imbottitura interna staccabile
- Ergonomia
- Mantenimento delle condizioni in funzione del numero di cicli di lavaggio effettuati sul materiale



CROCE ROSSA ITALIANA

GIACCA IMPERMEABILE





CROCE ROSSA ITALIANA

7. POLO MEZZA MANICA - POLO MANICA LUNGA

Disponibile in due colori :

- rosso (pantone 18-1655)
- bianco

Può essere indossata sia in estate (manica corta) sia nella stagione invernale (manica lunga).

CARATTERISTICHE:

- Mezza manica o manica lunga, in cotone 100% lavorazione piquet
- Peso: 185 gr./mq. +/-5%
- Titolo filo :24/1 pettinato
- Tintura: reattiva
- Chiusura: due o tre bottoni
- Bordino tricolore sul colletto e sul fondo manica sia della mezza che della manica lunga
- Colore: tutto rosso o tutto bianco
- Personalizzazione con distintivo rotondo da cm. 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" sulla manica sinistra a cm. 8 dalla spalla e 4 cm. sopra questo, è cucita la bandierina italiana,
- sulla manica destra il solo distintivo rotondo ""CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864"
- scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" ricamata sull'emitorace sinistro su due righe e sulla schiena su una sola riga in colore bianco nella versione rossa e in colore rosso nella versione bianca

Le taglie dovranno essere definite secondo quanto previsto dalla norma EN 13402.



CROCE ROSSA ITALIANA

POLO BIANCA MEZZA MANICA





CROCE ROSSA ITALIANA

POLO BIANCA MANICA LUNGA





CROCE ROSSA ITALIANA

POLO ROSSA MEZZA MANICA





CROCE ROSSA ITALIANA

POLO ROSSA MANICA LUNGA





CROCE ROSSA ITALIANA

8. T-SHIRT MEZZA MANICA

Colore : rosso (pantone 18-1655) o bianco

CARATTERISTICHE

- Mezza manica, in cotone 100% jersey
- Peso 140 g/mq +/- 5%
- Titolo filo 24/1
- Tintura: reattiva
- girocollo

- Personalizzazione con :
 - distintivo rotondo da cm. 7,5 "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864" sulla manica sinistra a cm. 8 dalla spalla e 4 cm. sopra questo, è cucita la bandierina italiana
 - scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" ricamata in colore bianco sull'emitorace sinistro su due righe e sulla schiena su una sola riga.

Taglie dalla S alla XXXL



CROCE ROSSA ITALIANA

T-SHIRT ROSSA





CROCE ROSSA ITALIANA

T-SHIRT BIANCA





CROCE ROSSA ITALIANA

9. BERMUDA COLORE ROSSO

Colore : rosso (pantone 18-1655)

Si compone di quattro parti, due anteriori e due posteriori ed unite tra loro a mezzo cucitura doppia.

Sulla cintura (realizzata con doppio tessuto) è previsto un gancio a scomparsa, un restringimento elasticizzato interno, cinque comodi passanti per la cintura.

La chiusura della patta avviene a mezzo cerniera spalmata ed è protetta da pattella cucita sul fondo dell'apertura stessa.

Sui fianchi sono previste due tasche oblique con sacco tasca interno.

All'altezza della coscia sono applicati due tasconi a soffietto chiusi da cerniera e protetti da pattina.

Sul posteriore, lato destro, si trova una tasca interna, protetta da mezzo filetto e chiusa da cerniera spalmata.

Il fondo del bermuda è dotato di risvolto regolato da alamaro e borchia.

Contrassegni: ogni capo dovrà recare all'interno :

una etichetta indicante la taglia ed i simboli di lavaggio

una etichetta di manutenzione

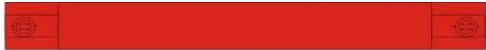
una etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale

TESSUTO : Poliestere/cotone 65/35



CROCE ROSSA ITALIANA

BERMUDA





CROCE ROSSA ITALIANA

10.PILE INTERNO COLORE ROSSO

Colore : rosso (pantone 18-1655)

Si compone di quattro parti:

- un davanti
- un dietro
- due maniche ergonomiche

Collo alto fasciante da cm 6,5 chiuso da cerniera spalmata, fondo manica con polsino in doppio pile alto cm 4.

Coulisse di regolazione fondo capo con cordino e stopper che fuoriescono lateralmente all'interno tramite anellini, bordo di circa cm 2,5

Due tasche basse posizionate oblique e chiuse da cerniera spalmata da cm 14 e impunturate all'esterno,

dimensioni delle tasche dal fondo cm 27 e larghezza cm 21.

Sul quarto anteriore sinistro scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" in due righe e in colore bianco posizionata circa a cm 4 dalla cerniera e a cm 11 dall'incollatura

Sulla parte posteriore scritta "CROCE ROSSA ITALIANA" in colore bianco dimensioni cm.23 x cm 3,5 circa posizionata a circa cm 17 dal centro collo dietro

Sulla manica sinistra, a circa cm 8 dalla spalla è cucito il distintivo rotondo da cm. 7,5 su fondo bianco riportante all'interno la scritta CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864 e cm 1 sopra a questo è cucita la bandierina italiana

Sulla manica destra, a circa cm 8 dalla spalla è cucito il distintivo rotondo da cm. 7,5 su fondo bianco riportante all'interno la scritta CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864

Contrassegni: ogni capo dovrà recare all'interno :

- una etichetta indicante la taglia ed i simboli di lavaggio
- una etichetta di manutenzione
- una etichetta che possa identificare l'utilizzatore finale

Taglie : dalla XS alla XXXL

Per i pile il cui utilizzo è previsto come integrazione della uniforme da usare per attività di protezione civile al fornitore dovrà essere chiesto che lo stesso sia realizzato con tessuto ignifugo, ovvero con limitata propagazione della fiamma. Tale caratteristica dovrà risultare da apposita certificazione dei materiali adoperati.



CROCE ROSSA ITALIANA

PILE





CROCE ROSSA ITALIANA

11. CAPPELLINO ROSSO

Il cappellino, di colore rosso (pantone 18-1655), modello baseball, è corredato da visiera rigida, la calottina è composta da cinque spicchi che convergono al centro chiusi da un bottoncino ricoperto da tessuto rifrangente, per tutta la circonferenza del cappellino, visiera inclusa, è applicata una banda rifrangente altezza cm.1

Quattro fori di aerazione sono rifiniti con cucitura ad asola, senza occhielli metallici.

Sul frontalino è ricamato un disco bianco di diametro cm. 3,5 con al centro una croce in ricamo di cm. 2,6x2,6 con filato di colore rosso.

Al di sopra in semicerchio è ricamata con filato bianco la scritta CROCE ROSSA ITALIANA

Tessuto: cotone 100%





CROCE ROSSA ITALIANA

12.ZUCCOTTO COLORE ROSSO

Colore : rosso (pantone 18-1655)

Zuccotto rosso in pile per i periodi invernali.

Calottina composta da 6 spicchi che convergono al centro

Alla stessa applicato un doppio strato di pile di cm 13 che permette un risvolto di circa cm 8

Sul risvolto davanti è applicato il distintivo Croce Rossa Italiana

Tessuto: micropile bigarzato da 200 g/mq +/- 5%





CROCE ROSSA ITALIANA

13. GUANTI IN PILE COLORE ROSSO

Guanto in pile a 5 dita di colore rosso (pantone 18-1655) con logo CRI diametro cm 3,5 su parte alta del guanto.

Polso regolato con elastico interno

Prolungamento di cm 5 rifinito con bordino elastico in tinta

Tessuto: micropile bigarzato da 200 g/mq +/- 5%





CROCE ROSSA ITALIANA

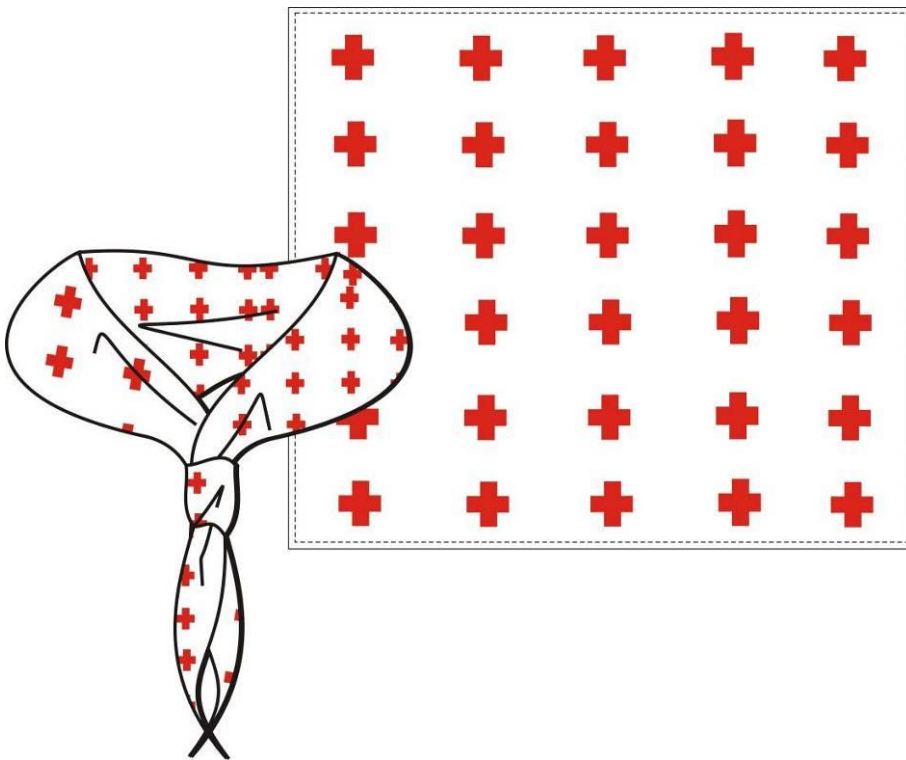
14.FOULARD BIANCO

Foulard bianco con loghi Croce Rossa Italiana stampati,

5 loghi per riga e ripetuti per 5 volte

Dimensione circa cm 53 x 53

Tessuto: 100% cotone da 80 g/mq +/- 5%





CROCE ROSSA ITALIANA

4.5 ALTRI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si riportano nel seguito le specifiche dei DPI individuati in base all'analisi di massima delle attività svolte in C.R.I. di cui al par. 2ad integrazione delle protezioni specifiche già offerte da alcuni capi di abbigliamento. Il set dei DPI riportato nel seguito non è da considerarsi esaustivo, ma una base che potrà/dovrà essere integrata in base alle specifiche attività svolte dai volontari e alla valutazione dei rischi risultante, la cui responsabilità è del Datore di Lavoro.

15.GILET ROSSO CE EN 471 CL. 2^

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività nelle quali possa esserci il rischio di essere investiti da autoveicoli o altri mezzi o nelle quali sia comunque necessario che la presenza degli operatori sia immediatamente e facilmente riconoscibile.

DPI DI ALTA VISIBILITÀ CATEGORIA II CL. 2^

Gilet confezionato con tessuto in colore rosso fluorescente composto da :

- due davanti spezzati alle spalle
- un dietro

Dotato di quattro tasche e un portapenne interno :

due tasche basse con sacco tasca interna e chiuse da cerniera spalmata da cm 18;

due tasche petto applicate internamente con impuntura esterna.

Dimensioni tasche petto :profondità cm 17,5 larghezza cm 17

Le tasche petto sono chiuse da cerniera spalmata da cm 14

Chiusura centrale tramite cerniera spalmata

Scollo a V

Bande rifrangenti altezza cm 5, termoapplicate, posizionate secondo la normativa vigente:

-due orizzontali almeno cm 5 dal fondo e distanziate almeno cm 5 una dall'altra

-due bande verticali una a destra e una a sinistra solo sulla schiena

Su petto destro velcro femmina in tono con la base del tessuto della dimensione di cm 10 x 3 di altezza posizionato appena sopra la tasca petto

Sul quarto anteriore sinistro posizionato sopra la tasca etichetta ricamata rotonda "CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864 " diametro cm 7,5 su base bianche e scritte rosse, appena sopra applicata bandierina italiana

Al centro della parte posteriore a circa cm.13 dal carrè è cucito un disco diametro cm.20 di colore bianco portante al centro una croce rossa dell'altezza di cm. 13,5 e con una larghezza di cm. 4,5 (tre quadrati per lato).

Sopra al cerchio scritta CROCE ROSSA ITALIANA in colore bianco le cui dimensioni sono :

lunghezza cm 23 altezza lettere cm 3,5



CROCE ROSSA ITALIANA

Il Gilet deve essere conforme al D.Lgs. 475/92 e realizzato secondo le norme UNI EN 340:2003 e UNI EN 471:2008 con i requisiti per classe 2.

A tal fine potrà essere prevista la presenza di aree di materiale di fondo di colore rosso fluorescente di estensione pari al minimo previsto per la classe 2 di dimensioni pari a $0,5 \text{ m}^2$. La superficie del materiale riflettente dovrà pari a $0,13 \text{ m}^2$ secondo quanto riportato sulle norma UNI EN 471:2008 per gli indumenti di classe 2.

Il tessuto ad alta visibilità (sia retroriflettente che fluorescente) dovrà avere ed essere posizionato secondo la norma tecnica di riferimento.

GILET





CROCE ROSSA ITALIANA

16. ELMETTO DI PROTEZIONE

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività nelle quali possa esserci il rischio di caduta di oggetti dall'alto o di urto del capo (interventi di soccorso in scenari particolari, interventi di protezione civile)

COMPOSIZIONE:

Calotta
Struttura esterna
Struttura interna
Cinturino
Visiera protettiva

DESCRIZIONE:

I materiali utilizzati per la realizzazione degli elementi di protezione devono essere di qualità durevole, ossia le caratteristiche non devono subire alterazioni apprezzabili per effetto dell'invecchiamento o per le modalità di impiego alle quali l'elmetto è normalmente soggetto (esposizione al sole, alla pioggia, al freddo, alla polvere, alle vibrazioni, contatto con la pelle, col sudore o con prodotti applicati sulla pelle o sui capelli).

Gli elementi, gli accessori e i dispositivi di aggancio, che sono in contatto, o potenziale contatto, con l'utilizzatore quando vengono indossati, non devono presentare spigoli vivi, ruvidità o sporgenze in qualsiasi parte, tali da causare lesioni all'utilizzatore stesso.

Qualsiasi sistema di regolazione incorporato nell'elmetto deve essere progettato e fabbricato in modo che non si possa modificare impropriamente all'insaputa dell'utilizzatore nelle condizioni prevedibili d'impiego.

1. CALOTTA

La calotta costituisce la sagoma esterna dell'elmetto. Essa si prolunga leggermente sopra gli occhi creando un piccolo frontino antigocciolamento che si completa tutt'attorno. Il bordo ai lati e sul retro deve essere sagomato in modo che non vada ad interferire con la parte alta dell'orecchio e del collo lasciando completa libertà di movimento. Il materiale che costituisce la calotta deve essere del tipo Polipropilene autoestinguente di tipo V0. Il colore della calotta deve essere bianco. La calotta deve essere provvista di 10 fori di aerazione di forma irregolare, per il deflusso e riciclo d'aria. Le dieci fessure d'aerazione presenti nella calotta devono essere complete di griglia antintrusione in acciaio che permetta il passaggio dell'aria ma che ostacoli l'ingresso di insetti.

2. ALLESTIMENTO ESTERNO

L'allestimento esterno è così composto:



CROCE ROSSA ITALIANA

- adesivi rifrangenti microprismatici di colore rosso, collocati sulla calotta esterna in modo da essere visibili in tutti i lati del casco compreso quello superiore.
- sistema ferma lampada. Il presente sistema deve permettere l'adattamento e l'applicazione di tutte le lampade frontali tradizionali con fissaggio ad elastico.
- sistema attacco cuffie auricolari. Il casco deve essere predisposto per l'applicazione di cuffie auricolari provviste di attacco a vite.
- sistema attacco visiera. Il casco deve essere predisposto per l'applicazione di una visiera trasparente protettiva.

3. ALLESTIMENTO INTERNO

L'allestimento interno si compone dei seguenti elementi:

- una fascia giro testa in Polietilene morbido, fissata alla calotta esterna senza l'ausilio di rivetti metallici, che circonda completamente la testa al di sopra degli occhi in corrispondenza circa della massima circonferenza del capo e completata da un regolatore di taglia, posizionato sul retro in corrispondenza della parte inferiore della nuca, che si adatta dietro al capo al di sotto del piano della fascia. Il presente regolatore deve permettere la regolazione della taglia compresa fra 51 cm e 61 cm tramite l'azionamento di una rotella girevole con presa in gomma.
- fascia antisudore che copre la superficie frontale e laterale interna della fascia giro testa in Polipropilene sopra descritta per migliorare il comfort dell'utilizzatore; la presente fascia deve poter essere completamente removibile e lavabile a mano o in lavatrice a 30°.
- disco antiurto in polistirolo espanso densità 50 gr/l che contribuisce ad assorbire l'energia cinetica durante un urto. Il presente disco deve essere provvisto di canali per il deflusso e riciclo d'aria. Deve essere ben fissato sul fondo interno della calotta principale in plastica, in posizione centrale.
- imbottitura di comfort che copre il disco antiurto in polistirolo espanso sopra descritto, per migliorare la confortevolezza dell'utilizzatore; la presente imbottitura deve poter essere completamente removibile e lavabile a mano o in lavatrice a 30°.

4. CINTURINO

Il cinturino, che ha la funzione di bloccare l'elemento alla testa, è costituito da:

- una cinghia in nylon che passa sotto il mento e dietro le orecchie, a quattro punti d'attacco con la calotta. La cinghia deve essere fissata alla calotta esterna senza l'ausilio di rivetti metallici. Per un corretto fissaggio, la cinghia che passa sotto il mento deve poter essere regolata in lunghezza.
- chiusura e apertura a sganciamento rapido con sistema di sgancio di sicurezza in accordo con la EN 397.
- divaricatori laterali in Polietilene morbido per la regolazione della lunghezza dei nastri laterali.
- anello in plastica per l'aggancio del casco all'imbrago quando in disuso.

5. VISIERA PROTETTIVA PER GLI OCCHI

La visiera, che ha la funzione di proteggere gli occhi, deve essere del tipo ribaltabile al di sopra del casco e deve poter essere rimossa per la sua intercambiabilità. Deve essere provvista di profilo antitaglio e antigocciolamento in gomma applicato su tutto il bordo della visiera stessa. La visiera,



CROCE ROSSA ITALIANA

quando abbassata e vi è la regolazione della taglia tramite il regolatore posteriore, deve comprimere sul viso in modo da proteggere gli occhi dagli schizzi di sangue.

La visiera deve avere le seguenti caratteristiche:

- Materiale Policarbonato
- Antigraffio esterna
- Antiappannante interna
- Spessore lente prima della lavorazione mm 2,0.
- Colore neutro

L'elmetto deve essere certificato conforme al D.Lgs. 475/92 come DPI di III categoria e realizzato secondo la norma UNI EN 14052:2006. La visiera deve essere realizzata secondo la norma UNI EN 166 e EN14458:2005.

MARCATURA

Ogni elmetto deve riportare una marcatura stampata o impressa con le informazioni seguenti:

- a) numero della norma UNI EN 14052;
- b) nome e marchio di identificazione del fabbricante;
- c) anno e trimestre di fabbricazione;
- d) tipo di elmetto (designazione del fabbricante);
- e) taglia o gamma di taglie (in centimetri);
- f) ogni altra informazione supplementare prevista dalla norma UNI EN 14052.

REQUISITI TECNICI

Gli elmetti devono essere sottoposti alle prove di seguito elencate, nelle condizioni in cui sono stati forniti, ivi compreso qualsiasi foro nella calotta ed altri mezzi di aggancio di qualsiasi accessorio specificato dal fabbricante dell'elmetto:

- assorbimento degli urti a - 10 °C;
- assorbimento degli urti dopo immersione in acqua;
- assorbimento degli urti a + 50 °C e successivamente prova di resistenza alla fiamma;
- assorbimento degli urti dopo invecchiamento artificiale;
- resistenza alla penetrazione dopo immersione in acqua;
- resistenza alla penetrazione a + 50 °C e prova di ancoraggio del sottogola;
- resistenza alla penetrazione dopo invecchiamento artificiale;
- resistenza alla penetrazione a - 10 °C

Tutte le prove dovranno essere condotte secondo le indicazioni contenute nella norma UNI EN 14052.

NORME DI COLLAUDO

1. L'esame degli elmetti di protezione deve essere effettuato osservando quanto è prescritto nelle presenti Specifiche Tecniche e relative norme di riferimento, unitamente al campione ufficiale.



CROCE ROSSA ITALIANA

2. In particolare, gli elmetti dovranno essere esaminati accuratamente, rilevando a scandaglio dalla massa alcuni campioni di fornitura, allo scopo di accertare:

- la rispondenza alle prescrizioni delle materie prime, degli accessori impiegati e del loro montaggio;
- l'accuratezza della costruzione ed il grado di rifinitura, che dovranno risultare di livello non inferiore a quello rilevabile dal campione ufficiale.

Saranno tollerati soltanto quei difetti che, di grado lieve, non alterino l'estetica, la funzionalità e la robustezza dell'elmetto di protezione.

RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale.



CROCE ROSSA ITALIANA

17.CALZATURE DI SICUREZZA

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività di soccorso in ambulanza e protezione civile e, in genere, attività nelle quali possa esserci il rischio di caduta di gravi sui piedi o comunque di schiacciamento delle falangi, scivolamento, lavori su superfici sconnesse e con oggetti taglienti.

Per altre attività in cui non siano presenti tutti i rischi menzionati potrà essere previsto l'acquisto di calzature da lavoro (UNI EN ISO 20347:2008) o calzature di protezione (UNI EN ISO 20346:2008). La scelta della tipologia di calzatura e della specifiche caratteristiche di protezione potrà avvenire in base agli esiti della valutazione dei rischi eseguita per la specifica attività.

REQUISITI ESSENZIALI DELLE CALZATURE

E' richiesto attestato di certificazione CE come DPI di II categoria in conformità con la norma UNI EN ISO 20345:2008. La calzatura dovrà possedere i requisiti previsti per la classe S3 e i seguenti espressi sulla marcatura come CI (Isolamento dal freddo offerto dalla suola), WR (resistenza all'acqua), HRO (Tomaia resistente al calore), SRC (resistenza allo scivolamento testata nelle condizioni previste dalla norma).

Le calzature devono avere le seguenti caratteristiche:

Devono offrire livelli di protezione adeguati contro i rischi meccanici presenti nell'attività degli operatori;

disponibili nelle taglie dalla 36 alla 48;

eccellente stabilità per camminare su tutte le superfici e ottima aderenza su fondi sconnessi;

priva di qualsiasi parte metallica (metal free);

altezza posteriore di circa 17 cm (nella taglia 42, inclusa la suola);

peso per paio non superiore a 1.700 gr. (nella taglia 42);

puntale: composito, amagnetico;

tomaia: in pelle bovina pieno fiore di spessore 1.8-2.0 mm, colore nero, combinata ad inserti in tessuto ad alta tenacità nero e confezionata a regola d'arte con filato titolo 30 idrorepellente;

suola in gomma antistatica, antiscivolo, resistente al calore, agli oli e idrocarburi con intersuola in PU;

fodera impermeabile e traspirante, in ePTFE o equivalente, costituita da 4 strati con cuciture termonastrate;

allacciatura con 2 coppie di ganci in nylon nella parte superiore, con 5 coppie di passa lacci costituiti da fettuccia ripiegata ad occhiello e rinforzata in materiale polimerico nella parte interna per un migliore scorrimento del laccio;

soletta di pulizia amovibile in feltro e maglino o materiale equivalente;

soletta antiperforazione 100% in materiale composito, amagnetica e flessibile.

il tomaio, in tutta la sua altezza compreso il collarino, dovrà essere esente da fori o cuciture ornamentali;

deve essere previsto un sistema di aerazione interno tramite una intercapedine tra tomaia e fodera.



CROCE ROSSA ITALIANA

18.CAMICE MONOUSO

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività di soccorso in ambulanza nelle quali possa esserci il rischio di contatto esteso, su parti del corpo, si fluidi biologici.

Camice monouso in TNT o TYVEK per la protezione da agenti biologici trasmessi tramite schizzi di liquidi.

Il camice deve essere certificato conforme al D.Lgs. 475/92 e realizzato secondo la norma UNI EN 340:2004 e UNI EN 14126:2004.

19.SCHERMI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività di soccorso in ambulanza e, in genere, attività nelle quali possa esserci il rischio di spruzzi di fluidi biologici potenzialmente infetti e contatto con le mucose oculari.

Schermi facciali per la protezione da spruzzi di liquidi da usare in caso di procedure che espongono a tale rischio. Il DPI sarà messo a disposizione sui mezzi e dovrà essere sanitizzato, se contaminato, e riutilizzato dopo l'uso.

Lo schermo deve essere certificato conformi al D.Lgs. 475/92 e realizzato secondo la norma UNI EN 166:2004 e presentare la seguente marcatura:

3: protezione da UV

1.2: livello di protezione da UV

1: classe ottica 1

3: protezione da gocce e spruzzi

20.GUANTI DI PROTEZIONE MONOUSO NON STERILI DA AGENTI CHIMICI/BIOLOGICI

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività di soccorso in ambulanza e, in genere, attività nelle quali possa esserci il rischio di contatto delle mani con fluidi biologici potenzialmente infetti. Per le attività di soccorso è da considerarsi un DPI di base.

In base alla specifica situazione, i guanti possono essere utilizzati anche nelle attività socio-sanitarie, attività in strutture ambulatoriali o ospedaliere, donazione di sangue, assistenza a senza tetto, assistenza nei CIE e CARA.

Guanto ambidestro, privo di polvere, con superficie esterna liscia, realizzato senza lattice, alta sensibilità, lunghezza tale da consentire un'estesa protezione del polso, conformato in modo tale da aderire bene anche nella zona del polso.

I guanti devono essere certificati conformi al D.Lgs. 475/92 e realizzato secondo la norma UNI EN 420 e EN 374:2004 con classe di prestazione almeno 3 per resistenza alla permeazione e alla penetrazione.



CROCE ROSSA ITALIANA

21. GUANTI DI PROTEZIONE MECCANICA

Guanto di protezione da rischi meccanici con protezione dell'avambraccio.

I guanti devono essere certificati conformi al D.Lgs. 475/92 e realizzato secondo la norma UNI EN 420 e UNI EN 388:2004 con le seguenti classi di prestazione:

- resistenza all'abrasione: valore minimo richiesto 2
- resistenza al taglio: valore minimo richiesto 3
- resistenza alla lacerazione: valore minimo richiesto 3
- resistenza alla perforazione: valore minimo richiesto 1
- destrezza: valore minimo richiesto 3

22. MASCHERINE (FACCIALI FILTRANTI) DI PROTEZIONE DA PARTICELLE E AEROSOL

ATTIVITÀ PER LE QUALI NE È PREVISTO L'USO: Attività di soccorso in ambulanza e, in genere, attività nelle quali possa esserci il rischio di contatto con aerosol potenzialmente.

In base alla specifica situazione, i guanti possono essere utilizzati anche nelle attività socio-sanitarie, attività in strutture ambulatoriali o ospedaliere, di assistenza a senza tetto, assistenza nei CIE e CARA.

Respiratore pieghevole confezionato singolarmente in una bustina sigillata, per polveri, con valvola di espirazione. Forma anatomica in corrispondenza del naso con stringinaso modellabile. Guarnizione di tenuta in corrispondenza dell'area nasale.

Le mascherine devono essere certificate conformi al D.Lgs. 475/92 e realizzate secondo la norma UNI EN 374:2004 con fattore di protezione FFP2.